

OKLAHOMA. Polemiche sul fax con i piani della strage. Incriminati due fratelli

Candidato Louisiana «Un tatuaggio ai genitali dei malati Aids»

I malati di Aids, secondo l'ex dirigente dell'organizzazione razzista bianca Ku Klux Klan David Duke, piuttosto che essere segregati dal resto della popolazione dovrebbero essere resi riconoscibili con un tatuaggio fosforescente nell'area dei genitali. Duke, che ha 44 anni e sembra scomparso dalla scena politica nazionale dal 1992 dopo il fallimento totale della sua sfida all'allora presidente George Bush per la candidatura repubblicana, mira ora a candidarsi come governatore della Louisiana e per il suo rientro sulla scena pubblica ha rilasciato una intervista in esclusiva alla rivista promotrice dei diritti degli omosessuali «The Advocate». Il blond Duke, ex «Gran Mago» del Ku Klux Klan in Louisiana e fondatore della organizzazione filo-razzista «Associazione nazionale per l'avanzata della gente bianca», si dichiara in disaccordo con altri, tra gli esponenti della estrema destra americana, vorrebbe segregare le persone colpite da aids. Secondo Duke, i campi di internamento per malati di aids non sarebbero una buona cosa per i loro diritti civili, non farebbero bene alla nazione, e non avrebbero nessun senso.



Il presidente Clinton parla durante la cerimonia funebre delle vittime dell'attentato a Oklahoma

Congreath/AP

S'indaga sulla lobby delle armi Deputato nel mirino Fbi, sale l'appoggio a Clinton

È guerra tra Clinton e gli anchorman della destra. Il presidente li ha accusati di essere fomentatori di odio. loro rispondono dicendo che lui specula sulla tragedia di Oklahoma. Intanto l'Fbi cerca di chiarire i rapporti tra un deputato repubblicano, Steve Stockman, e un anchorman del Michigan, Mark Koernke, che è sospettato per la strage. Si sa che Koernke ha mandato un messaggio a Stockman parlando dell'attentato, forse un'ora prima dello scoppio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PIRO SANSONETTI

NEW YORK. Sulla strage di Oklahoma infusa la polemica politica. In parte innescata dalle accuse di Clinton contro gli autori dei talk-show antigovernativi e contro le posizioni estreme della destra repubblicana indicate in qualche modo dal presidente come complici morali della strage del 19 aprile. In parte fomentata anche dalle indagini. Perché l'Fbi seppure con tutte le prudenze del caso sta cercando di vedere chiaro nella posizione di un deputato repubblicano un certo Steve Stockman quello che la mattina di mercoledì scorso ha ricevuto un fax nel quale si parlava dell'attentato di Oklahoma. Ci

ty il fax è arrivato un'ora prima della strage (7.59) stampigliata su un lato del foglio - o l'orologio della macchina che l'ha spedito era rotto e il fax è arrivato dopo? Le spione? Perché comunque il deputato repubblicano non ha avvertito subito la polizia? E poi perché prima di rivolgersi alla polizia ha informato della cosa l'associazione dei costruttori di fucili? Sono domande forse un po' forzate ma che è impossibile non fare. Dal momento che questo Stockman è uno degli esponenti di punta della giovane destra americana impegnata con tutte le sue forze nella battaglia

Piccoli attentati. Comunque finora nessuno ha rivolto esplicito domo al deputato. Formalmente non gli è stato neppure chiesto se conosceva l'uomo che ha inviato il fax. Cioè questo Mark Koernke predicatore radiofonico razzista che ha fatto sapere che lui il fax effettivamente lo ha mandato ma dopo l'attentato e non prima. Perché allora il fax era scritto in modo così critico? E perché è stato inviato al deputato? Inizia ad affacciarsi un'ipotesi che le milizie fasciste avessero dato ordine di fare piccoli attentati e che nel caso di Oklahoma City la situazione sia sfuggita di mano agli organizzatori. Per ora comunque come uno dei presunti autori dell'attentato e sempre e solo un solo incriminato. Timothy McVeigh, un super-cercato del quale non si

conosce il nome e che è considerato uomo pericolosissimo. Poi c'è stata ieri l'incriminazione dei fratelli James e Terry Nichols, agricoli arrestati nei giorni scorsi accusati di fabbricazione di ordigni esplosivi complici di McVeigh. E in fine c'è questo Koernke la cui posizione per ora non è chiara. Koernke, prima di darsi alla macchia lunedì mattina ha parlato coi giornalisti e ha detto di non conoscere McVeigh. Però il capo delle Milizie della Florida un certo Bob Johnson ha sostenuto il contrario. Ha detto che McVeigh è una delle guardie del corpo di Koernke e che un anno fa i due hanno visitato insieme la Florida.

I talk-show. Ai grandi interrogatori sulle indagini si sovrappongono le domande politiche e le liturgie. I curatori dei talk-show radiofonici messi sotto accusa da Clinton ieri hanno risposto in modo dussissimo. Due dei più famosi Gordon Liddy e Rush Limbaugh si sono scagliati contro il presidente accusandolo di strumentalizzazione e cinismo. «Staccando di trarre guadagno politico dalla tragedia di Oklahoma» E

poi hanno rivendicato il loro diritto a usare nei talk show i toni che gli pare. «Se le mie parole vengono travisate dalla gente ha detto Liddy e colpa della gente e non mia. Sul versante opposto sono i commentatori liberal a dare battaglia. Non solo accusando gli anchorman ma anche esplicitamente Gingrich e gli altri capi repubblicani. I sondaggi di opinione intanto dicono che nell'ultima settimana la popolarità di Clinton è cresciuta moltissimo. Ha subito una vera e propria impennata. La «Gallup» sostiene che mentre venerdì scorso (prima che si sapesse che le bombe erano di destra) il Presidente aveva un indice di popolarità del 47 per cento (comunque piuttosto alto rispetto alla media dell'ultimo anno) ora è arrivato a quota 58. Cioè a una soglia altissima. E che addirittura l'84 per cento degli americani approva il suo comportamento nei giorni della crisi. Tuttavia Abbastanza forte la fiducia anche verso gli inquirenti il 54 per cento dice di averne molta il 37 per cento abbastanza solo il 18 per cento risponde «niente o poco».

Eltsin ferma i combattimenti solo per le celebrazioni della fine del secondo conflitto mondiale Arriva Bill, stop alla guerra cecena

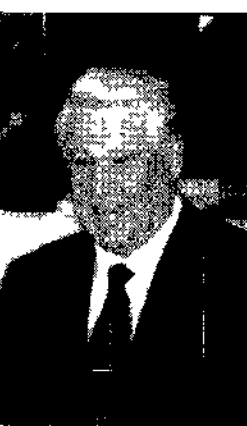
DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE MADDALENA TULANTI

MOSCA. Cernomyrdin l'ha chiamata «moratoria» come quella per le armi nucleari. Per festeggiare il cinquantenario della vittoria sul nazismo ma soprattutto per non disturbare la sensibilità di Clinton e degli altri capi di Stato presenti a Mosca per le celebrazioni, dal 1 maggio al 10 i russi hanno deciso che non sparcano un colpo in Cecenia. Oggi o domani Eltsin firmerà il decreto che ferma l'assalto delle truppe del Cremlino al massimo per dieci giorni poi la guerra riprenderà. Una tregua una parentesi per far dimenticare agli illustri ospiti 30 mila morti ceceni quasi 10 mila russi mezzo milione di profughi e una terra sulla quale sarà difficile far crescere qualsiasi cosa. La notizia a Mosca è stata accolta con calore in un primo momento quando si credeva che Eltsin avesse voluto cogliere l'occasione delle celebrazioni per mettere fine alla guerra per un malinteso quando si è capito che si tratta di un'ennesima tregua e solo per fare bella figura con Clin-

ton. Il fatto è che non si capisce e più per quale motivo i soldati russi continuano a rimanere in Cecenia il paese è stato completamente distrutto i guerriglieri sono isolati sulle montagne del Caucaso. O forse si capisce fin troppo bene: restituire quel paese alla vita normale costerà alle casse dello stato più di quanto sia stato speso finora per la guerra. Meglio tenere dunque in «allenamento» le truppe e inviare il più possibile la decisione della ricostruzione. Qualche morto in più qualche morto in meno fa poca differenza in molti palazzi del potere. Cosa faranno durante la tregua unilaterale i guerriglieri di Dudayev è impossibile dirlo potrebbero approfittarne per riprendere le forze ma potrebbero anche sferrare attacchi di sorpresa visto che hanno ormai ben poco da perdere. Nelle mani resta loro solo il vilaggio di Bumat a sud del Paese che i russi da settimane non riescono ad espugnare. Ma la causa dell'indipendenza sembra persa da tempo i soldati di Eltsin controllano l'80% della Cecenia mentre at-

guerriglieri come accennato sono rimaste solo le montagne. Lo stesso Dudayev è scomparso i russi hanno messo in giro la voce che è stato gravemente ferito o che è addirittura morto. Ma pochi ci credono anche se è vero che il leader ceceno non si sente più nemmeno alla radio. Cernomyrdin ha fatto ieri un altro annuncio che ha impressionato i russi il capo del governo ha deciso di capeggiare un «polo» e presentarsi alle elezioni legislative di dicembre. «Basta con gli sconvolgimenti e le rivoluzioni. La Russia ha bisogno di stabilità e tranquillità», ha detto e ha anche spiegato che vuole collocare il futuro raggruppamento nel centro-sinistra dello schieramento politico. Uno spazio affollatissimo in questo momento poiché se da queste parti nessuno osa darsi apertamente di sinistra nemmeno piace definirsi di destra. Questa area avrebbe già 5 leader il più noto dei quali è il capo della Duma Rybkin. E proprio Rybkin apprendendo la notizia della candidatura di Cernomyrdin ha svelato che dietro alla nascita del nuovo «polo» c'è proprio Eltsin il quale

vuole a tutti i costi cacciare dal Parlamento o metterli in condizione di non nuocere «tutti gli estremisti». In sostanza il disegno del Cremlino è quello di far nascere due schieramenti elettorali uno dei centro-destra e l'altro di centro-sinistra dentro i quali far confluire i partiti «ragionevoli» della Duma. Più tardi lo ha confermato Eltsin in persona che si è «rallegrato» della nascita in Russia di gruppi non di destra né di sinistra e si è soffermato sulla necessità di costituire due blocchi come quelli descritti da Rybkin. Come l'elettore russo potrà scegliere fra i due poli se entrambi nascono dalla testa di Eltsin e che quindi per lo meno non gli saranno nemici c'è un vero dilemma. Una cosa è certa non sarà Cernomyrdin a guidare quello di centro-sinistra perché Rybkin ha fatto capire che quella è area sua. Il capo del governo - ha spiegato anche Eltsin - deve capeggiare l'ala moderata e di centro-destra. Evidentemente alla riunione con Eltsin non tutto è stato chiarito se al momento della presentazione pubblica ci si sbaglia perfino di schieramento. Gu dar chiamato a far parte del rag-



Boris Eltsin Ansa

gruppo moderato ha per ora declinato l'invito. Cernomyrdin ha detto fa bene a scendere in lizza e poiché sta applicando il mio programma su molti punti concreti lo appoggeremo ma ognuno fa il suo gruppo. Quanto ai comunisti che della logica di Eltsin non sono «estremisti» essi dovrebbero far parte dello schieramento di Rybkin. Zauganov non ha ancora commentato ma poiché i sondaggi lo danno vincitore delle elezioni insieme a Zhimnovskij ci penserà due volte prima di legarsi al carro di Eltsin.

1949 1995
MASSIMO BELLI
Se il mio tempo mi vuole essere avverso lo lascio fare tranquillamente. Io sono venuto da altri tempi. E in altri tempi spero di andare. Con amore Anna. Firenze 26 aprile 1995.
Paola e Guido Cori si stringono ad Anna Marco Lilliana e Patrizia in un affettuoso abbraccio e ricordano.
MASSIMO BELLI
compagno e amico dolcissimo Firenze 26 aprile 1995.
MASSIMO
ci hai lasciati in un giorno in cui avremmo voluto di nuovo condividere con te le speranze che ci hanno animato in tutti questi anni. Nel nostro pensiero si associa immemorialmente l'immagine viva del compagno e amico sempre presente, dolce e disponibile. Cioè Massimo ti abbracciano forte tutti i compagni del Pds di Casalecchio e sottoscrivono in tua memoria per L'Unità. Firenze 26 aprile 1995.
È morto il compagno.
GIOVANNI BAGNINO
Lo ricordavo con affetto e rimpianto gli amici e i compagni del Cinema Italiano e si stringono intorno ai familiari tutti in questo triste momento. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 presso l'ospedale San Camillo di Roma. Roma 26 aprile 1995.
1995
ANNA E LIBERTO
Anna e Liberto si sono affretti al compagno.
ATTILIO FANCHI
e sono vicini alla moglie Stella ed i figli Donatella, Robert e Antonio. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 26 aprile alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Volta 28 a Mugello. Milano 26 aprile 1995.
I compagni della sezione Paroli di Udine ricordano con commovente.
REMO RICCI
esempio di valeroso difensore di libertà e di democrazia. Roma 26 aprile 1995.
Sono passati quattro anni. Con nostalgia e affetto ricordiamo.
MARIA MACCHIAVELLI CELADINI
I figli i nipoti Anna, Angelo, Carl, Maria, Teresa, Nicola e Alessandro. Milano 26 aprile 1995.
Nel 11° anniversario della prematura scomparsa della compagna.
IRENE DEIURI
ricordandola a quanti apprezzarono il suo impegno politico e sociale. Elio, Edi e Fabrizio sottoscrivono per l'Unità. Udine 26 aprile 1995.

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di
L'Unità

INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Le sessioni e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi, mercoledì 26 (ore 16.30 con votazioni a inizio seduta) e a quelle antimeridiana e pomeridiana di domani giovedì 27 aprile (dai su contributi sindacali).

COMUNE DI TAVULLIA Provincia di Pesaro e Urbino
PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE
Il sindaco
ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e Legge Regionale n. 34 del 05/08/1992.
Avviso
che gli atti del Piano Regolatore Generale adottati a sensi di legge con deliberazione Consiliare n. 4 del 10/03/1995 esaminata senza rilievi dal Comitato di controllo della Regione Marche - Sezione Autonoma di Pesaro nella seduta del 11/04/1995 al n. 2174 sono depositati a libera visione del pubblico nella residenza Municipale Ufficio Segreteria a far tempo dal 26/04/1995 per trenta giorni consecutivi e quindi fino al 26/05/1995 (compreso). Chiunque può prendere visione del progetto di P.R.G. nelle ore di ufficio. Durante il suddetto periodo di deposito così come nei successivi trenta giorni possono essere presentate le osservazioni al progetto. Tali eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 9 della L. U. 17/08/1942 n. 1150 e Legge Regionale n. 34 del 05/08/1992 art. 26 dovranno essere redatte su carta bollata e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il giorno 24/05/1995 (compreso).
Dalla residenza municipale il 20/04/1995.
Il Sindaco (Boris Giancarlo)

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA Provincia di Caserta
Estratto avviso di gara d'appalto
LICITAZIONE PRIVATA PER I LAVORI DI «COSTRUZIONE LOCALI E COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ESTERNA NELL'AMPLIAMENTO NORD DEL CANTIERO COMUNALE I» LOTTO
Il Comune di Macerata Campania con sede in via Roma n. 7 cap 81047 tel. 0823/692696 fax 0823/691542 inditta licitazione privata per i lavori soprarielocati per un importo a base dasta di lire 1.343.278.000. Per l'esecuzione dei lavori è richiesta l'iscrizione all'Ano. Cui 2° per un importo fino a lire 1.500.000.000. L'aggiudicazione avverrà con le procedure di cui all'art. 21 Legge (09/95) modificata dal D.L. 101/95 art. 7 verranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse purché il numero di queste ultime non sia inferiore a 5. I lavori consistono in realizzazione n. 20 edicole funerarie di complessivi 600 loculi realizzazione n. 315 loculi perimetrali impianti necessari realizzazione opere sistemazione esterna. Sono ammesse all'appalto le imprese straniere non iscritte all'ANCI purché aventi sede in uno Stato della Cee alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 D.L. 406/91. Le ditte interessate dovranno presentare alla Amministrazione appaltante le loro domande di partecipazione alla gara corredate dalla documentazione indicata ai punti a) e b) dell'avviso stesso redatte su carta bollata indirizzate al Sindaco del Comune di Macerata Campania via Roma n. 7 - 81047 Macerata Campania (Caserta) esclusivamente a mezzo lettera raccomandata del servizio postale di Stato. Tali domande dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro il 20 giorno della data di pubblicazione del presente avviso di gara all'Albo Pretorio comunale e precisamente dal 24/4/1995. Il presente avviso di gara sarà pubblicato sul Burg del 25/4/1995. La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Dalla Casa Comunale il 24/4/95.
IL SINDACO
(Prof. Nicola Stellato)

Con l'Unità a sole 2.500 lire
MERCOLEDÌ 3 MAGGIO
IL LIBRO SU PIER PAOLO PASOLINI
l'Unità